

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2013

30ª Seduta

Presidenza del Presidente

MARCUCCI

Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua e per la Presidenza del Consiglio dei ministri Sabrina De Camillis.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(1014) Conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE si rammarica per il ritardo nell'avvio dei lavori, in parte dovuto al protrarsi della seduta dell'Assemblea e in parte alla necessità di compiere un esame approfondito di tutte le proposte emendative in qualità di relatore.

Comunica poi che la senatrice Giannini ha aggiunto la sua firma all'emendamento x1.1, i senatori Amati e Ceroni hanno aggiunto la propria firma all'emendamento 5.0.6, la senatrice Lepri ha sottoscritto l'emendamento 7.15 e il senatore Scavone ha sottoscritto gli emendamenti 9.9, 11.15 e 11.17. Avverte quindi che si passerà all'espressione dei pareri del Relatore e del Governo sugli emendamenti presentati all'articolo 1.

Il senatore LIUZZI (PdL) pone preliminarmente una questione attinente all'ordine dei lavori, onde fare chiarezza sulla posizione del suo schieramento. Nell'apprezzare l'assidua presenza del Governo in Commissione, si dichiara consapevole che in questo momento un'azione forte sui beni culturali rappresenta una misura strategica. Riferisce tuttavia che all'interno del suo Gruppo ci sono opinioni diversificate sull'articolato, come fisiologicamente accade nella dialettica parlamentare.

Tiene dunque a sottolineare alcune criticità del testo che vanno a suo giudizio superate, a partire dalla copertura finanziaria che giudica inaccettabile in quanto grava su un aumento generalizzato delle accise su fumo, alcol e oli lubrificanti. Ritene infatti assolutamente inopportuno scoraggiare i consumi e invita perciò a incidere, più che sulle accise, sui capitoli di spesa. Parimenti inaccettabile è a suo avviso attingere dal cosiddetto fondo "paga imprese" dei comuni, che è uno dei principali strumenti per rimettere in moto l'economia.

Manifesta comunque la disponibilità ad un rapido confronto per rivedere le coperture e approfondire il tema della destinazione dei fondi. Precisa peraltro che il suo schieramento ha predisposto una serie di emendamenti per una maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse derivanti da donazioni e atti di liberalità di soggetti privati per l'area di Pompei ed Ercolano.

Annuncia conclusivamente che il suo Gruppo intende ritirare gli emendamenti in Commissione e attivare un proficuo confronto all'interno della maggioranza per giungere ad una soluzione condivisa entro martedì. Solo allora, se ci saranno le condizioni, ritiene che

possa essere votato il mandato al relatore. Pertanto, reputa che non sarà possibile partecipare oggi ai lavori della Commissione.

Il **PRESIDENTE** pur comprendendo le ragioni politiche sottese alle dichiarazioni del senatore Liuzzi, prende atto che il Gruppo PdL intende ritirare tutti gli emendamenti e non partecipare ai lavori della Commissione. Ribadisce tuttavia l'intenzione di proseguire nei lavori, laddove la maggioranza dei commissari si esprima in tal senso, alla luce della calendarizzazione in Aula e della scadenza costituzionale del decreto.

La senatrice **PUGLISI** (PD) chiede una breve sospensione per una valutazione politica tra le forze di maggioranza.

Si associa la senatrice **GIANNINI** (SCpI).

Il senatore **NENCINI** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) sottolinea la profonda diversità tra la richiesta avanzata ieri dal Gruppo Il Popolo della Libertà e quella esposta oggi, che reputa totalmente politica e non giustificata dall'esigenza di un maggior approfondimento sull'articolato. Nel sottolineare il rilievo della posizione espressa, concorda su una breve sospensione dei lavori.

Il **PRESIDENTE** dispone dunque una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 14,35, è ripresa alle ore 15,05.

Il presidente relatore **MARCUCCI** (PD) prende atto della disponibilità dei membri del Gruppo Il Popolo della Libertà di partecipare ai lavori odierni. Passando all'espressione del parere sugli emendamenti all'articolo 1, dichiara preliminarmente che esso sarà contrario su tutte le proposte volte a sopprimere parti del decreto. Manifesta quindi l'orientamento contrario sugli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, 1.7, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.23, 1.26, 1.10, 1.28, 1.30, 1.31, 1.32, 1.33, 1.35, 1.36, 1.39, 1.40, 1.42, 1.43, 1.44, 1.45, 1.46, 1.47, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 1.52, 1.53, 1.54, 1.55, 1.56 e 1.57. In ordine all'1.4 fa presente che esso sarà superato nel momento in cui verranno apportate delle modifiche di coordinamento formale al testo. Invita perciò il presentatore a ritirarlo. Circa le proposte 1.5 e 1.6 invita i firmatari a confluire sul nuovo emendamento a sua firma, l'1.58 (pubblicato in allegato al presente resoconto), che le riassume apportando alcuni correttivi. Il parere è invece favorevole sull'1.8 e sull'1.9. Sull'1.20 il parere è favorevole purché venga riformulato espungendo la lettera f-bis) e la f-ter) sia modificata nel senso di prevedere la cadenza semestrale dell'informazione da parte del Direttore generale di progetto al Parlamento e non alle Commissioni riunite di Camera dei deputati e Senato. Dopo aver invitato i presentatori a ritirare l'1.21, in quanto recante norme già vigenti nell'ordinamento, manifesta un orientamento favorevole sull'1.22, purché venga soppressa la lettera a), e raccomanda l'approvazione dell'1.24, a sua firma, sul quale invita i presentatori dell'1.25 a confluire. Invita indi i firmatari dell'1.27 a ritirare la proposta e a trasformarla in un ordine del giorno, sul quale il parere del Relatore sarebbe favorevole. Si esprime poi favorevolmente sull'1.29, 1.34 e 1.37 al quale però dovrebbero essere apportate delle modifiche nel senso di coinvolgere più in generale gli operatori del settore turistico e culturale. Analogo avviso favorevole esprime sull'1.38 e sull'1.41, purché sia riformulato indicando un importo superiore a 1.000 euro per l'obbligo di bonifico bancario. Invita infine a ritirare l'1.0.1 (già 1.58), di cui sottolinea la dubbia pertinenza alla materia oggetto del decreto.

Il sottosegretario Ilaria BORLETTI DELL'ACQUA si esprime in senso conforme al Relatore.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'1.1 interviene il senatore **CENTINAIO** (LN-Aut) il quale stigmatizza in senso generale le contraddizioni dell'Esecutivo in ordine alla gestione del sito di Pompei. Ricorda infatti che nel sopralluogo svolto dalla Commissione lo scorso luglio era

emersa una situazione in via di miglioramento, sebbene con qualche ritardo; inoltre, è di oggi la notizia che la Magistratura ha compiuto un accesso ispettivo nei cantieri di Pompei, onde evitare infiltrazioni malavitose, segno che l'attuale organizzazione sta funzionando. Non si comprende perciò la *ratio* del provvedimento in titolo, che smentisce tutto ciò, rendendo necessario istituire la figura del Direttore generale di progetto (DGP) e dunque testimonia persistenti criticità.

Per dichiarazione di voto contrario prende la parola la senatrice [PUGLISI](#) (PD) la quale nega la ricostruzione fornita dal senatore Centinaio sottolineando come durante il sopralluogo a Pompei fossero emersi con chiarezza i ritardi nell'utilizzo dei fondi e i conflitti tra i diversi comparti. Il decreto ha dunque lo scopo di promuovere l'intera area creando sinergie anche sul piano dei trasporti. Esso inoltre punta a rafforzare la trasparenza e a dare certezza nell'impiego delle risorse. Costituisce dunque una risposta dell'Esecutivo per rilanciare in maniera definitiva il sito e il sistema economico che ruota attorno ad esso.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione, in esito a separate e distinte votazioni, respinge gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3.

Il senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut) ritira l'emendamento 1.4.

Sull'emendamento 1.58 la senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) chiede chiarimenti circa le ragioni per le quali sono stati modificati alcuni requisiti previsti dall'1.6, del quale contesta l'eventuale assorbimento derivante dall'approvazione dell'1.58.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) precisa anzitutto che l'1.58 recepisce interamente l'1.5 mentre riformula l'1.6 nel senso di prevedere come requisito del DGP l'appartenenza al personale di ruolo delle pubbliche amministrazioni, secondo una dizione più puntuale. Precisa altresì di aver condiviso l'esigenza del possesso di una specifica competenza ed esperienza, ma il ruolo da ricoprire è nuovo, per cui non vi è allo stato attuale alcun soggetto che possa vantare una qualifica coincidente con quella prevista dall'emendamento 1.6. In ordine all'assenza di procedimenti penali, dichiara di aver preferito un'impostazione culturale diversa, che esclude solo coloro i quali siano stati oggetto di condanne passate in giudicato per reati contro la Pubblica amministrazione.

La senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) prende atto dei chiarimenti resi e annuncia il voto favorevole del suo Gruppo sull'1.58 che, posto in votazione, è approvato dalla Commissione, con conseguente assorbimento dell'1.5 e dell'1.6.

Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 1.7, 1.11, 1.12 e 1.13, mentre risultano approvati l'1.8 e 1.9.

Sull'1.14 la senatrice [MONTEVECCHI](#) (M5S) esprime un convinto voto favorevole, in quanto la proposta mira a prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e dunque esprime profondo stupore per il parere contrario espresso dal Relatore e dal Governo.

Il senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut), nel ribadire le considerazioni già espresse, manifesta a sua volta un voto favorevole, enfatizzando la grave situazione che caratterizza questa zona sul piano della illegalità.

Anche la senatrice [PETRAGLIA](#) (Misto-SEL) si pronuncia in senso favorevole all'emendamento, che svolge un'azione di garanzia nei contratti pubblici. Rifiuta peraltro ogni pretestuoso riferimento al Sud, tenuto conto che le infiltrazioni mafiose riguardano purtroppo tutta l'Italia.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) tiene a precisare che il suo parere contrario è motivato dal dissenso rispetto all'esclusione della funzione di stazione appaltante dai compiti del DGP, che incide profondamente sull'obiettivo della riorganizzazione. Invita peraltro a considerare che tale funzione è necessaria, in un contesto complessivo di controlli, al fine di produrre un effettivo cambiamento. Rammenta altresì il Protocollo di legalità stipulato con l'Ufficio territoriale del Governo e la funzione svolta dal Prefetto che lo coordina.

Il senatore [MAZZONI](#) (PdL), nell'esprimere personali riserve sull'accentramento dei poteri nella figura del DGP, avanza l'ipotesi di una riformulazione.

La senatrice [PUGLISI](#) (PD) propone di accantonare la proposta emendativa al fine di una riformulazione.

Su richiesta del senatore [BOCCHINO](#) (M5S), la Commissione conviene quindi di accantonare l'emendamento 1.14.

Posti distintamente in votazione, sono respinti gli emendamenti 1.15, 1.16, 1.17, 1.18 e 1.19.

Accogliendo l'invito del Presidente relatore, il senatore [BOCCHINO](#) (M5S) riformula l'1.20 in un testo 2 (pubblicato in allegato al presente resoconto) che, posto ai voti, è approvato dalla Commissione.

Il senatore [BOCCHINO](#) (M5S) ritira poi l'1.21 e riformula l'1.22 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto.

Previa dichiarazione di astensione del senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut), l'1.22 (testo 2) è approvato dalla Commissione.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge l'1.23 e 1.26, mentre approva l'1.24, con conseguente assorbimento dell'1.25.

Il senatore [LIUZZI](#) (PdL), come preannunciato in apertura di seduta, conferma il ritiro dell'1.27.

Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 1.10, 1.28, 1.30, 1.31, 1.32 e 1.33, mentre è approvato l'1.29 nonché - previa astensione del senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut) - l'1.34.

La Commissione respinge altresì con distinte votazione gli emendamenti 1.35 e 1.36.

Il senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut) accoglie l'invito del Relatore e riformula l'1.37 in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto, rammaricandosi tuttavia che l'Esecutivo e la maggioranza risultano sempre restii ad affrontare il tema del turismo.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) fa notare che la riformulazione richiama espressamente gli operatori del settore turistico.

Posti separatamente in votazione, sono approvati gli emendamenti 1.37 (testo 2) e 1.38, mentre l'1.39 e l'1.40 risultano respinti.

Dopo che il senatore [CENTINAIO](#) (LN-Aut) ha riformulato l'1.41 in un testo 2 (pubblicato in allegato al presente resoconto) nel senso indicato dal Presidente relatore, la proposta emendativa riformulata è messa in votazione e approvata dalla Commissione.

La Commissione, in esito a separate votazioni, respinge poi gli emendamenti 1.42, 1.43, 1.45, 1.46, 1.47, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 1.52 e 1.53, mentre l'1.44 decade per assenza dei proponenti.

Previa dichiarazioni di astensione dei senatori [CENTINAIO](#) (LN-Aut) e [PETRAGLIA](#) (Misto-SEL), l'emendamento 1.54 è posto in votazione e respinto così come gli emendamenti 1.55, 1.56 e 1.57.

La senatrice [PETRAGLIA](#) (Misto-SEL) ritira indi l'1.0.1 (già 1.58).

Si passa quindi all'espressione dei pareri sugli emendamenti presentati all'articolo 2.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) manifesta l'orientamento contrario sugli emendamenti 2.1 e 2.12. Invita invece a ritirare gli emendamenti 2.2, 2.3, 2.4 - a suo avviso non inerente al tema trattato - 2.5, 2.10 e 2.11. Suggerisce altresì di trasformare in ordine del giorno il 2.15 che avrebbe - ove trasformato - un parere favorevole. Si esprime invece in senso positivo sugli emendamenti 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.13, 2.14 e 2.0.1.

Il sottosegretario Sabrina DE CAMILLIS si esprime in senso conforme al Relatore.

La senatrice [GIANNINI](#) (SCpI) chiede delucidazioni sul parere espresso in ordine al 2.4, che menziona i dispositivi mobili quali strumenti per poter compiere l'azione di inventariazione e digitalizzazione. Ritene perciò che esso sia assolutamente pertinente rispetto all'oggetto dell'articolo.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) rileva che esso si focalizza più sul risultato del lavoro compiuto dai tirocinanti che sull'attività da loro svolta.

Il sottosegretario Sabrina DE CAMILLIS ribadisce che i profili trattati dall'emendamento non riguardano propriamente il comma 1 dell'articolo 2 e dunque invita a riformularlo per l'esame in Assemblea.

La senatrice [GIANNINI](#) (SCpI) ritiene che i fraintendimenti siano dovuti all'utilizzo dell'espressione "attività di commercio". Tiene invece a precisare che la finalità dell'emendamento è di poter estendere la digitalizzazione e la fruizione del patrimonio anche mediante dispositivi mobili. Riformula perciò la proposta emendativa in un testo 2, pubblicato in allegato al presente resoconto.

Il presidente relatore [MARCUCCI](#) (PD) e i sottosegretario Sabrina DE CAMILLIS esprimono un parere favorevole sul 2.4 (testo 2).

La senatrice [PETRAGLIA](#) (Misto-SEL) domanda se gli inviti al ritiro preludano la possibilità di concordare con il Governo testi su cui il parere sia positivo.

Il sottosegretario Sabrina DE CAMILLIS puntualizza che il suo suggerimento era riferito esclusivamente al 2.4, che risulta effettivamente migliorato nella sua riformulazione.

La senatrice [PETRAGLIA](#) (Misto-SEL), a fronte delle richieste di rinvio e delle interruzioni finora verificatesi, chiede di avere una programmazione più certa, tenuto conto del diritto tanto della maggioranza di elaborare la propria posizione, quanto dell'opposizione di partecipare ai lavori della Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) ribadisce il proprio rammarico per le modifiche al calendario della settimana, assicurando comunque di aver tenuto conto delle posizioni di ciascun Gruppo.

Reputa peraltro assai importante la condivisione nella programmazione dei lavori e conferma che la Commissione tornerà a riunirsi martedì mattina e pomeriggio. Informa altresì che intende chiedere formalmente alla Presidenza del Senato di spostare a mercoledì mattina l'avvio in Aula del provvedimento, in modo da lasciare uno spazio più ampio alla fase istruttoria.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. 1014

Art. 1

1.20 (testo2)

SERRA, BIGNAMI, MONTEVECCHI, BOCCHINO

Al comma 1 dopo la lettera f) inserire la seguente:

«f-bis) informa con cadenza semestrale il Parlamento sullo stato di avanzamento dei lavori e su eventuali aggiornamenti del crono programma».

1.22 (testo 2)

BOCCHINO, SERRA, BIGNAMI, MONTEVECCHI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Costituiscono motivi di revoca della nomina del direttore generale di progetto:

a) cause di incompatibilità sopraggiunte;

b) conflitto di interessi inerente la gestione e la realizzazione del progetto;

c) perdita dei requisiti necessari alla nomina».

1.37 (testo 2)

CENTINAIO

Al comma 6, dopo il terzo periodo, inserire il seguente: «Il piano inoltre prevede il coinvolgimento degli operatori del settore turistico e culturale ai fini della valutazione delle iniziative necessarie al rilancio dell'area in oggetto».

1.41 (testo 2)

CENTINAIO

Al comma 7, aggiungere il seguente periodo: «Al fine di assicurare la tracciabilità delle medesime, qualsiasi donazione o erogazione di importo superiore a 1.000 euro deve essere effettuata tramite bonifico bancario».

1.58

MARCUCCI, RELATORE

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: "entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto," inserire le seguenti: "previo parere delle Commissioni parlamentari competenti" e alla fine del periodo aggiungere le seguenti parole: ", in possesso dei seguenti requisiti: appartenente al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001; comprovata competenza ed esperienza pluriennale; assenza di condanne passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione".

Art. 2

2.4 (testo 2)

GIANNINI, DI GIORGI

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, anche attraverso l'utilizzo di appositi portali e dispositivi mobili intelligenti».